

FERMO

Il Consiglio unanime su programmazione e riassetto delle Università

La Giunta comunale impegnata ad assumere iniziative per la costituzione delle Comunità nei centri della provincia e per una soluzione non campanilistica del problema delle nuove Facoltà universitarie — Il dibattito

FERMO. 31. La discussione sui problemi della programmazione territoriale e del riassetto delle Università marchigiane, si è conclusa al Consiglio comunale di Fermo, con una votazione unanime dei due dugi di seguito riportati.

« Il Consiglio comunale di Fermo riunitosi per discutere i problemi inerenti alla estensione dei benefici della legge sulle aree depresse del centro-nord e dello sviluppo economico della zona, ha approvato in relazione alla programmazione regionale, impegnando la Giunta municipale ad assumere idonee iniziative e a predisporre gli atti per la costituzione delle Comunità dei centri della provincia di Ascoli Piceno nei comuni della zona della Cassa del Mezzogiorno e nell'ambito di questa, a favorire la formazione di comprensori settoriali e territoriali di sviluppo economico; fa voti quindi perché la Comunità de-

terminino i criteri di utilizzazione dei benefici previsti dalla Legge 614 ai fini di una programmazione economica territoriale, impegnando le forze locali e provinciali regionali, ISSEM e Comitato regionale per la Programmazione, a riconoscere la sussistenza dei requisiti richiesti dalla precitata legge ».

Sul problema dell'Università nelle Marche: « Il Consiglio comunale dichiara che la città di Fermo è vivamente e seriamente interessata alla soluzione del problema universitario marchigiano; chiede che esso venga risolto nel quadro regionale al di fuori di ogni valutazione campanilistica; impegna la Giunta ad assumere iniziative per il riassetto delle Università marchigiane venga elaborato dai competenti organi regionali in collaborazione con le città interessate e sottoposto alla loro valutazione, prima della defini-

tiva approvazione, approntando, nel contempo, i documenti e gli studi necessari a dimostrazione delle caratteristiche e dei presupposti positivi che la città di Fermo offre per una giusta soluzione del problema stesso ».

La discussione, imposta dalla sinistra, iniziava con gli interventi di Santarelli (PSIUP) e Janni (PCI), i quali criticavano l'impostazione della Giunta di centrosinistra che ha sinora operato su di un piano ormai superato; quello della incentivazione, tra l'altro disorganizzato e frammentario.

Janni, partendo proprio da questo dato, sollecitava la Giunta ad un atto di lealtà per riconoscere i troppi errori del passato e cercare, in termini nuovi, il discorso sullo sviluppo economico, con gli Enti Locali del comprensorio, effettivi soggetti, in collegamento con la impostazione dell'Istituto per lo sviluppo sociale ed economico marchigiano (ISSEM). Il riferimento ai parlamentari del centrosinistra che non avevano sostenuto le proposte di emendamento dell'ISSEM in sede di discussione della legge sulle Aree depresse del centro-nord non trovano eco alcuna negli interventi successivi, un po' imbarazzati, della maggioranza.

Ernesti (PRI) con qualche accento critico nei confronti della maggioranza ha affermato, tra l'altro, di considerare la discussione solamente quale primo punto di partenza. Bartolomei (capogruppo dc), affermando curiosamente di trovarsi preparato dinanzi ad un discorso così elevato, non trovava di meglio che polemizzare con il PSIUP per l'intervento dispersivo. Tulli (DC) esprimeva una posizione positiva e non municipalistica sul problema della eventuale istituzione della facoltà d'ingegneria nelle Marche. Cistiani (PCI), pur rallegrandosi per tale posizione puntualmente la responsabilità del partito di maggioranza il quale, in altre sedi, aveva espresso grette posizioni di campanile e ribadiva la indicazione di Janni per una visione veramente obiettiva del problema.

Dopo gli interventi dell'avv. Volponi che non accettava le critiche di Cistiani alla DC, e di Alessiani (PSI) che comunicava l'intenzione della Giunta di una immediata convocazione dei Comuni del Fermano per un primo esame della locale iniziativa di riassetto, la seduta era sospesa onde dar modo al capigruppo di concordare i due ordini del giorno.

Da parte del Comitato

di zona del PCI di Urbino

Lettera ai cattolici: « Agiamo insieme per la pace nel Vietnam »

PESARO. 31. Il comitato di zona del PCI di Urbino, ha inviato una lettera aperta ai cattolici nella quale i comunisti dell'Umbria invitano tutte le forze cattoliche ad un incontro per arrivare ad un comune accordo ad una iniziativa per la pace nel mondo e per la fine della guerra nel Vietnam. Nella lettera fra l'altro è detto: « Mai come oggi il mondo è apparso sull'orlo del disastro, mai come oggi il vostro e il nostro anno sono stati così profondamente preoccupati per le sorti e il destino degli uomini, mai come oggi voi vi siete posti e così noi, l'antico e nuovo, che rapresentano ormai giunti alle soglie di una terribile guerra termonucleare e con essa alla distruzione delle basi stesse della civiltà umana ».

Che fare per fermare la macchina della guerra che procede inesorabilmente, indifferente agli appelli e alle parole degli uomini? In una situazione così difficile, si prosegue la lettera dei comunisti — noi che fin dal nostro sorgere abbiamo costantemente lottato e spesso pagato, per far avanzare la pace e la giustizia, ci rivolgeremo in primo luogo a voi, perché sappiamo che l'insensatezza di Papa Giovanni XXIII ha reso più aperti i vostri animi, e che anche con i non credenti per la difesa dei valori della persona umana e della pace tra tutti i popoli ».

Dopo aver ricordato la manifestazione cattolica del 4 ottobre scorsa ed esternato il rispetto e l'interesse che i comunisti hanno avuto per tale manifestazione, la lettera prosegue: « Siamo consapevoli del valore universale che ha avuto una simile manifestazione e dei suoi effetti positivi. Decine di milioni di cattolici si sono riuniti per meditare e riflettere sul problema della pace, e hanno fermamente espresso l'aspirazione della pace che ha sempre costituito la parte più feconda della coscienza cristiana e cattolica. Oggi su noi e noi, che rapresentiamo con i nostri valori umani, e cioè spirituali, filosofici, morali e sociali, la più grande parte della umanità, si è avvertita la responsabilità di fare tutto ciò che è in nostro potere, anche nella nostra comunità locale, con atti concreti nella condotta politica e morale della guerra, nella difesa del nostro libro del trattato e infine nel prendere iniziative positive per

che la pace e la serenità siano restituite al popolo vietnamita oggi oggetto di inumani sofferenze ».

« Noi e voi — prosegue il documento — possiamo unire insieme le nostre forze, le iniziative comuni per la pace nel Vietnam, dove risiede oggi il pericolo permanente di una catastrofe per tutta l'umanità. Noi comunisti urbinati ci rivolgiamo prima di tutto a voi e assieme a voi, a tutte le altre forze democratiche, agli altri partiti, alle organizzazioni sindacali e culturali, alle singole personalità della nostra città e della zona, affinché ci si possa trovare al più presto insieme in una qualche pubblica iniziativa per la pace, chiamando a parteciparvi le nostre sensibilità, laboriose e pacifiche popolazioni ».

MARCHE - sport

Naj sconfitto minaccia: « Ci rivedremo a Terni! »

ANCONA. 31. Abbiamo osservato negli sportisti subito dopo la manifestazione di calcio del 4 ottobre scorso ed esternato il rispetto e l'interesse che i comunisti hanno avuto per tale manifestazione, la lettera prosegue: « Siamo consapevoli del valore universale che ha avuto una simile manifestazione e dei suoi effetti positivi. Decine di milioni di cattolici si sono riuniti per meditare e riflettere sul problema della pace, e hanno fermamente espresso l'aspirazione della pace che ha sempre costituito la parte più feconda della coscienza cristiana e cattolica. Oggi su noi e noi, che rapresentiamo con i nostri valori umani, e cioè spirituali, filosofici, morali e sociali, la più grande parte della umanità, si è avvertita la responsabilità di fare tutto ciò che è in nostro potere, anche nella nostra comunità locale, con atti concreti nella condotta politica e morale della guerra, nella difesa del nostro libro del trattato e infine nel prendere iniziative positive per

sono mostrati all'altezza delle precedenti prestazioni. La cattiva giornata di Marche, Duigni e Turchetto è stata determinata per l'opaca prova. Tuttavia c'è da dire che il Pavoni si è mostrato squadra più forte di quanto si pensasse, e dire che i marcialisti con il goal-lance di Duigni cinque minuti dal primo tempo) avevano dato l'impressione di poter fare un solo boccione degli umbri, invece è successo che i urbinati potevano fare una buona partita in più soltanto che avessero osato un po' chino di più ».

Ancora una sconfitta della Jesina in quel di La Spezia con un secco 0-0. Tuttavia i leonardi di Bernasconi hanno dato l'impressione di essere sulla via della ripresa. La inclusione in formazione di Pazienza ha dato maggiore consistenza al centro campo e più sicurezza alla difesa, ma è ancora poco. Bernasconi, a fine partita ha detto che è assolutamente bisogno di altri giocatori di rinforzo.

L'attuale serie è toccata alla VJS Saurò di Pesaro a Porto Torres. La compagine sarda è riuscita ad ottenere contro i rossini la prima vittoria della stagione. I rossini sembrano essere in grado di parare le sorti, dopo avere incassato la prima rete a otto minuti dall'inizio. Ma le due pale gialle a loro disposizione — le anche dei narancini minuti — sono state banalmente scippate da La Volpicella e Bernardini.

La Sambenedettese anche ieri non è riuscita ad assaporare la gioia della vittoria contro un Prato più di corda. I rossoblu hanno lasciato molto a desiderare nel gioco. Anche se sono andati molto vicini alla rete hanno mostrato ancora una volta l'inconsistenza tecnica.

La Del Duca Ascoli è stata sconfitta al Cibali di Catania dalla Massimiana che ha fornito una prestazione decisamente grigia. E' proprio la pochezza tecnica dei padroni di casa che condanna ancor più il brutto periodo degli ascolani.

a. p.

Auguri di pronta guarigione al compagno Duca

ANCONA. 31. Il compagno ANCOA Duca, mentre pronunciava un discorso al teatro Pergolesi di Jesi nel corso di una manifestazione indetta dal partito e stato colpito da improvviso dolore. Pronto e soccorso e trasportato al locale ospedale gli è stato riscontrato un sospetto infarto. Durante la notte i medici hanno notato un lieve miglioramento che fa sperare nel superamento della crisi.

Al popolare dirigente del nostro partito vadano gli auguri di pronta guarigione da parte di tutti i comunisti della regione e della nostra redazione.

IMPOSSIBILE RESTITUIRE IL COMUNE AL POPOLO ESCLUDENDO I COMUNISTI

Il PSI in lista col PSDI afferma di volere il centrosinistra: ma la realtà amerina respinge questa soluzione - Le responsabilità della DC - Occorre l'unità non la divisione del movimento operaio

Nostro servizio

AMELIA. 31. Le posizioni politiche dei comunisti sono state espresse con chiarezza ed efficacia dal compagno Giorgio Napolitano, del Ufficio Politico, nel corso di un affollato comizio elettorale ad Amelia. In precedenza, i comunisti amerini avevano presentato in un'altra manifestazione elettorale il programma amministrativo e politico per le elezioni del 27 novembre, che devono rinviare il Consiglio comunale. A tutt'oggi, dopo che i comunisti hanno presentato e discusso il programma con gli elettori, con i propri organizzati, e in venti assemblee popolari la lista dei candidati, nessun'altra forza politica si è pubblicamente espressa all'elettorato: segno che si vuole sfuggire ad un aperto dibattito sui grossi problemi che sono dinanzi ad Amelia ed al Paese.

Il compagno Napolitano, esaminando le posizioni dei par-

lari, come la energia elettrica, esentata dalle imposte grandi concentrazioni capitalistiche, come la Montedison, che già beneficiano dallo Stato di decine di miliardi di lire.

Il PSI — ha detto Napolitano — dopo vent'anni di collaborazione con noi alla direzione del Comune di Amelia ha affermato di volere il centrosinistra e si presenta oggi in lista con il PSDI. Ma la realtà di Amelia consente già di prevedere che il centrosinistra non avrà la forza elettorale per conquistare il Comune. Se ciò avverrà cosa farà il PSI? Ecco una risposta che ai socialisti chiediamo di dare in questa campagna elettorale. Volete trasferire meccanicamente il centrosinistra dal centro alla periferia non significa altro, per i socialisti, che metterli in camicia di forza della DC ed abbandonare la lotta per le autonomie dei Comuni. Essere profondamente divisi — ha detto Napolitano — sul piano ideologico e politico tra comunisti e partito unitario non significa tuttavia riunirsi ad stabilire forme di collaborazione negli enti locali.

Napolitano, trattando i temi di fondo, ha rivolto un duro attacco al nuovo partito unitario che nasce su basi socialdemocratiche e accetta l'atlantismo, il moderatismo della DC abbandonando i veri ideali del socialismo, dell'internazionalismo proletario e quindi della lotta di classe e dell'unità dei lavoratori. Un partito unitario che secondo il presidente della Costituente, Pietro Nenni, mette sullo stesso piano gli aggressori americani ed il popolo vietnamita che si può come « alternativa » alla DC ed al PCI, quasi fossero forza della stessa natura. Per battere la DC il partito dei grandi concentrazioni monopolistiche, per avanzare sulla strada del socialismo non si può fare a meno del PCI. Per far progredire l'Italia sulla via della democrazia e del socialismo occorre l'unità e non la divisione del movimento operaio — ha concluso Napolitano.

E' appunto con il voto degli amerini al PCI che si potrà garantire il successo delle forze autenticamente socialiste e consentire alle forze popolari di riconquistare il Comune.

Alberto Provantini

ti che hanno annunciato di volere il centrosinistra anche in Amelia, ha detto che per giudicare l'attuale politica del governo basta guardare alla azione svolta negli scorsi sei mesi dal Commissario Prefettizio — un uomo che esprime la volontà della DC e del governo di centro-sinistra — riasumibile nelle imposizioni fiscali che hanno colpito i ceti meno abbienti e favorito i ceti privilegiati, nel blocco della spesa pubblica e nella rinuncia a compiere quelle opere che la popolazione amerina da tempo attende ed esige.

E' stato appunto attraverso il commissario che il centrosinistra ad Amelia ha già fornito un saggio della politica che dovrebbe condurre, domani, alla direzione del Comune. Una politica che riflette fedelmente quella governativa. In fatti, mentre il commissario triplicava le imposte di famiglia ai lavoratori dimezzandole ai ricchi, il Governo applicava nuove imposte sui consumi po-

La DC rompe il silenzio con ... le supposte

AMELIA. 31. Con i cachet, le supposte e le pillole, la farmacia dell'Ospedale di Amelia, non di un privato, ma di un ente pubblico, ha fatto un'operazione che ha suscitato un certo interesse. L'iniziativa odiosa e stantia dei comitati cicici e della Democrazia Cristiana, ha trovato come centro elettorale nientemeno che la farmacia, nota di un privato, ma pubblica, gestita dal consiglio di Amministrazione, il notaio Angelo Alcini, che è anche presidente della Camera di Commercio di Terni e consigliere provinciale della DC. Un fatto che denota un certo grado di disonestà pubblica ma alle autorità preposte ai controlli del funzionamento di un ente pubblico, del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale e della farmacia. Un fatto ulteriore, che sta a dimostrare quale uso facciano del « potere » i democristiani. Una domenica, non di un privato, ma di un ente pubblico, ha fatto un'operazione che ha suscitato un certo interesse. L'iniziativa odiosa e stantia dei comitati cicici e della Democrazia Cristiana, ha trovato come centro elettorale nientemeno che la farmacia, nota di un privato, ma pubblica, gestita dal consiglio di Amministrazione, il notaio Angelo Alcini, che è anche presidente della Camera di Commercio di Terni e consigliere provinciale della DC. Un fatto che denota un certo grado di disonestà pubblica ma alle autorità preposte ai controlli del funzionamento di un ente pubblico, del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale e della farmacia. Un fatto ulteriore, che sta a dimostrare quale uso facciano del « potere » i democristiani. Una domenica, non di un privato, ma di un ente pubblico, ha fatto un'operazione che ha suscitato un certo interesse. L'iniziativa odiosa e stantia dei comitati cicici e della Democrazia Cristiana, ha trovato come centro elettorale nientemeno che la farmacia, nota di un privato, ma pubblica, gestita dal consiglio di Amministrazione, il notaio Angelo Alcini, che è anche presidente della Camera di Commercio di Terni e consigliere provinciale della DC. Un fatto che denota un certo grado di disonestà pubblica ma alle autorità preposte ai controlli del funzionamento di un ente pubblico, del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale e della farmacia. Un fatto ulteriore, che sta a dimostrare quale uso facciano del « potere » i democristiani.

programma né amministrativo, né politico, non ha tenuto pubbliche manifestazioni per esporre delle proposte (se le ha, agli elettori), quelle in esame. Per parte delle fortune elettorali sulle mostre « dell'al di là », sfuggendo all'Al di qua, ai reali problemi di Amelia e dell'Italia, faccia pure.

Così i pullman per il cimitero

CITTA' DI CASTELLO. 31. In occasione delle imminenti giornate, dedicate alla commemorazione dei defunti, verrà effettuato un servizio di pullman, con partenza da Piazza Garibaldi, per il Cimitero Monumentale rispettando il seguente orario: martedì 1 novembre dalle 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.30, mercoledì 2 novembre dalle 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.30.

In una affollata assemblea Spoleto: illustrato il programma elettorale del PCI

Il discorso conclusivo dell'on. Barca

SPOLETO. 31. In una affollata assemblea popolare alla Sala XVII Settembre a Spoleto, i candidati della lista comunista alle elezioni del 27 novembre hanno esposto le linee generali del programma elettorale del nostro partito.

Ha aperto la manifestazione il compagno Allicchi il quale ha sottolineato l'importanza dei comunisti per dare a Spoleto una amministrazione democratica ed unitaria.

Dopo un intervento del compagno Sena, Caponi che ha rilevato la esigenza di una maggiore sensibilizzazione del Parlamento ai problemi ed alle lotte della città e dei lavoratori spoletini, ha preso la parola il compagno Toscano, capoluogo del PCI, che ha illustrato il programma elaborato dai comunisti per assicurare alla città una ripresa economica attraverso la lotta e la collaborazione unitaria di tutte le forze che hanno sinceramente e coraggiosamente lottato per la soluzione dei problemi della occupazione, della rinascita agricola, della difesa e del potenziamento dei pubblici uffici, della realizzazione di un vasto programma di opere pubbliche.

Ha chiuso la manifestazione un intervento del compagno on. Luciano Barca, il quale, esposto un ampio panorama della situazione politica nazionale ed internazionale, ha messo in rilievo la inefficacia della politica di centrosinistra, voluta dalla destra della DC e assecondata dal gruppo dirigente socialista che accettando la unificazione socialdemocratica ha contribuito a congelare l'azione governativa negli schemi moderati e contrari agli interessi della classe lavoratrice.

I fatti dimostrano — ha sot-

Centinaia di pensionati in corteo a Terni

TERNI. 31. Centinaia di pensionati hanno sfilato per le vie della città di Terni la mattina di domenica 27. Al termine del lungo corteo i pensionati hanno affollato piazza della Repubblica dove ha parlato il segretario nazionale del sindacato pensionati della CGIL Rino Bonazzi.

La manifestazione di ieri, svoltasi a conclusione di decise assemblee, ha posto al centro le rivendicazioni che riguardano i pensionati e i lavoratori: la difesa del fondo adeguamento pensioni, il rispetto e l'applicazione dei diritti acquisiti; la unificazione e l'aumento dei minimi di pensione; ma democratizzazione degli enti previdenziali e assistenziali; la riforma del sistema pensionistico che prevede l'agguanciamento automatico delle pensioni alla dinamica retributiva e al costo della vita.

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precise se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.



Perché la pubblicità di prodotti italiani allo Stadio Lenin di Mosca

Caro Unità, In occasione della partita Torpedo Inter siamo rimasti colpiti dagli innumerevoli cartelli pubblicitari italiani che costellavano il terreno di gioco dello stadio di Mosca. Vorremmo renderci conto di come, in un paese socialista, esista della pubblicità che è l'anima del capitalismo.

I COMPAGNI DELLA SEZIONE I MAGGIO (Napoli)

potrebbe trascorrere orec il dotore di lavoro volesse resistere a lungo. Come il lettore saprà, lo stesso Consalvo Superiore alla Magistratura è stata denunciata la lentezza dei giudizi nelle controversie di lavoro e sono stati anche richiesti interventi per porre rimedio alla situazione esistente dall'insufficiente numero di giudici in relazione alla quantità di cause che debbono trattare e dalle stesse norme di procedura civile che debbono essere osservate. Il Parlamento ha attualmente allo studio l'emanazione di provvedimenti per le controversie giudiziarie di lavoro; ma prima che si modifichino le stesse norme della procedura si dovranno trovare dei rimedi urgenti nell'ambito dell'attuale legislazione. La lettera che pubblichiamo testimonia della gravità della situazione.

Anche il Banco di Napoli deve rispettare le leggi

Caro Unità, dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità della perdita del trattamento di quiescenza e sulla imprescrittibilità di tale diritto, la legge n. 18 del 16-3-63, presentata dall'on. Santi è diventata operante all'indomani della sua pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale ». La legge, come i lettori ricordavano, al capo I e subroga le disposizioni che prevedono a seguito di condanna penale o di provvedimento disciplinare la perdita, la riduzione o la sospensione del diritto dei dipendenti dello Stato o di altro ente pubblico al conseguimento, al godimento della pensione e di ogni altro assegno o indennità da liquidarsi in conseguenza della cessazione del rapporto di dipendenza ».

Il capo II prescrive che: « la pensione e gli altri trattamenti di cui sopra che siano stati perduti, ridotti o sospesi sono ripristinati integralmente dal primo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge ». Tutto chiaro, no? Eppure il Banco di Napoli rifiuta di applicare questa legge nei confronti di alcuni propri dipendenti. Cosa si deve fare?

Cordiali saluti.

DONATO ANTONUCCI (Napoli)

Abbiamo interessato la presidenza del Banco e il vice presidente ci ha cortesemente informato che la legge in parola è di cui sopra che sono stati ripristinati integralmente dal primo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge ». Tutto chiaro, no? Eppure il Banco di Napoli rifiuta di applicare questa legge nei confronti di alcuni propri dipendenti. Cosa si deve fare?

Cordiali saluti.

DONATO ANTONUCCI (Napoli)

A sei anni di distanza dal Convegno: a Palma Montecchiario niente è mutato

Caro Unità, forse ancora alcuni dei tuoi lettori ricorderanno il convegno di Palma Montecchiario tenutosi nel 1960 ed al quale parteciparono uomini di tutto il mondo. Le numerose personalità intervenute a quel convegno delirano il nostro paese « il più povero di tutto il mondo ». In quel momento, a seguito dell'iniziativa, molti uomini politici prestero impegni precisi si promuovessero una serie di iniziative per la soluzione di problemi che affliggevano — ed affliggono — la città. Ma quando si trattò — da parte degli uomini della DC — di tenere fede agli impegni presi, si capì che ancora una volta tutto sarebbe finito nel nulla. Non passò molto tempo, dopo il convegno, che cominciarono a venire nelle piazze di Palma Montecchiario, gli onerosi demeriti stamati ad accusare la popolazione di avere messo in luce lo stato di miseria in cui versava la città. Insomma secondo questi brillanti uomini politici la cittadinanza di Palma durante il convegno avrebbe dovuto pulire le case e le piazze e far vedere che tutto funzionava perfettamente. Ma siccome durante il convegno tutti qui ci si era affannati a dimostrare le nostre insostenibili condizioni di vita, a dire che qui gli uomini ancora vivevano con gli animali, allora non meritavamo progresso. Ancora una volta si fecero ricadere le responsabilità della arretratezza medievale del nostro paese sulla popolazione e si cominciarono gli slogan di « Palma città di delinquenti » e di « gente sporca ». Ma la realtà è ben diversa da questi slogan: tant'è vero che nel quartiere dove io abito — S. Angelo — per avere le rete di fognature, dopo aver atteso invano l'iniziativa dell'amministrazione, ce la siamo dovuti costruire a nostre spese.

Il fatto stesso che i cittadini oggi criticano l'attuale giunta di centro-sinistra, perché incapace di tenere il paese pulito e che siamo arrivati anche agli scioperi per avere un servizio efficiente di nettezza urbana, dimostra che qui a Palma non si ha nessuna intenzione di continuare a vivere nel sudiciume. Tutti infatti, qui a Palma, si rendono conto che il primo passo per un vivere dignitoso e civile, è appunto nella migliore delle posizioni che amministrazione deve prendere per liberare il paese dall'immundizia che ancora provoca malattie e morte soprattutto fra i bambini.

GAETANO SCHENILLERI (Palma Montecchiario - Agrigento)

Il capo II prescrive che: « la pensione e gli altri trattamenti di cui sopra che siano stati perduti, ridotti o sospesi sono ripristinati integralmente dal primo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge ». Tutto chiaro, no? Eppure il Banco di Napoli rifiuta di applicare questa legge nei confronti di alcuni propri dipendenti. Cosa si deve fare?

Cordiali saluti.

DONATO ANTONUCCI (Napoli)

L'INPS per Giuseppe Gaeta

Signor direttore, l'Unità del 4 ottobre u.s. sotto il titolo « La teoria e la pratica dell'iter delle domande di pensione » ha pubblicato una lettera nella quale il sig. Giuseppe Gaeta lamenta, fra l'altro, di aver chiesto fin dal 1 luglio u.s. ma di non aver ottenuto gli arretrati di un anno, erroneamente calcolati in meno all'atto della concessione della pensione.

Al nominato sig. Gaeta è da chiarire che nessun errore è stato commesso a suo danno da questa sede nel determinare la decorrenza della rendita e conseguentemente l'ammontare degli arretrati.

Ciò in quanto, egli, pur avendo raggiunto i requisiti di età (60 anni), di assicurazione e di contribuzione il 20-4-1962 ha presentato domanda di pensione di vecchiaia il 24 marzo 1964 cioè dopo trascorsi quasi due anni dal perfezionamento di detti requisiti.

Ora, ai sensi delle disposizioni in vigore (art. 18, 2 comma, DPR 26-4-1957, n. 818) i quali prescrivono che per ogni anno intero passato dal « raggiungimento del diritto alla liquidazione della pensione e decorrenza di quest'ultima » differenziali di tanti anni interi quanti sono quelli trascorsi fra la data anzidetta e quella di presentazione della domanda e la pensione è maggiorata... » al sig. Gaeta non sono stati corrisposti gli arretrati ma è stata computata sulla rendita una maggiorazione compensativa degli arretrati stessi.

Tutto quindi è regolare e nessuna doglianza si giustifica sull'operato della sede. Gaeta, sig. direttore, se vorrà cortesemente pubblicare questa mia necessaria precisazione, porgo distinti saluti.

VIRGILIO RANALLI (direttore della Sede dell'INPS di Roma)

Il fatto stesso che i cittadini oggi criticano l'attuale giunta di centro-sinistra, perché incapace di tenere il paese pulito e che siamo arrivati anche agli scioperi per avere un servizio efficiente di nettezza urbana, dimostra che qui a Palma non si ha nessuna intenzione di continuare a vivere nel sudiciume. Tutti infatti, qui a Palma, si rendono conto che il primo passo per un vivere dignitoso e civile, è appunto nella migliore delle posizioni che amministrazione deve prendere per liberare il paese dall'immundizia che ancora provoca malattie e morte soprattutto fra i bambini.

GAETANO SCHENILLERI (Palma Montecchiario - Agrigento)

Controversie di lavoro: eccessiva la lentezza dei giudizi

Caro Unità, desidero che questa mia sia pubblicata affinché l'opinione pubblica sappia che un uomo che ha lavorato circa trenta anni — e cioè dal maggio 1936 al marzo 1965 — alle dipendenze dell'Impresa U. Girola di Domodossola all'atto della liquidazione dei suoi averi ha avuto assai poco.

Ho scritto all'Impresa perché potessero mettere d'accordo l'accordo che a periodo passato in prescrizione, ma purtroppo l'Impresa ha risposto picche alle mie richieste come risponde sempre il padrone quando il lavoratore chiede quello che gli è dovuto.

Prima che scadesse il termine della vertenza mi sono rivolto ai sindacati e si è così iniziata la procedura legale. Ora è già passato un anno da quando la pratica ha iniziato il suo corso e ancora non si è avuta nessuna risposta. Ora mi chiedo: è mai possibile che tutte le leggi siano a favore degli sfruttatori e che ogni vertenza che riguarda i lavoratori sia rinviata alle calende greche? E' mai possibile che il tempo in cui una vertenza deve essere risolta non venga dilimitato in un periodo preciso? E' mai possibile che si dia sempre la possibilità al padrone di fare dello ostruzionismo e di non pagare, quindi, quello che deve ai lavoratori?

Io ti chiedo, cara Unità, e chiedo ai nostri parlamentari, di farvi portavoce di questa richiesta che non è solo mia, ma di tutti coloro che lavorano, perché vengano eliminati simili sistemi. Tanta lentezza e tanto ostruzionismo nell'applicare la legge fa sì che moltissimi operai non cominciano nemmeno le vertenze e rinunciano, quindi, a quelli che sono i loro diritti, conquistati con anni e anni, a volte una intera vita, di lavoro e di fatica.

FORTUNATO MEGNA (Termini Imerese - Palermo)

Il fatto stesso che i cittadini oggi criticano l'attuale giunta di centro-sinistra, perché incapace di tenere il paese pulito e che siamo arrivati anche agli scioperi per avere un servizio efficiente di nettezza urbana, dimostra che qui a Palma non si ha nessuna intenzione di continuare a vivere nel sudiciume. Tutti infatti, qui a Palma, si rendono conto che il primo passo per un vivere dignitoso e civile, è appunto nella migliore delle posizioni che amministrazione deve prendere per liberare il paese dall'immundizia che ancora provoca malattie e morte soprattutto fra i bambini.

GAETANO SCHENILLERI (Palma Montecchiario - Agrigento)

Prezzi e moneta

Ho letto in un negozio un cartello che diceva: « Vendita straordinaria per pochi giorni - banane a lire 280 il chilo ». Ho comperato una banana che pesava un etto scarso, ma dato che in Italia si arrotonda sempre per eccesso e mai per difetto ho dovuto pagare 30 lire. Ora mi chiedo perché non si aggiornano i prezzi alla moneta in corso? GIUSEPPE DUGINI (Firenze)

Ho letto in un negozio un cartello che diceva: « Vendita straordinaria per pochi giorni - banane a lire 280 il chilo ». Ho comperato una banana che pesava un etto scarso, ma dato che in Italia si arrotonda sempre per eccesso e mai per difetto ho dovuto pagare 30 lire. Ora mi chiedo perché non si aggiornano i prezzi alla moneta in corso? GIUSEPPE DUGINI (Firenze)